



DIREZIONE DIDATTICA DI NAPOLI 5°

“E. MONTALE”

Viale della Resistenza 11K-80145 NAPOLI tel. e fax 081/5430772

Codice fiscale: 94023840633 – Cod. Mecc. : NAEE005006

E-MAIL: naee005006@istruzione.it

Web: www.5circolo.it

Prot. N°3645/B15

Napoli, 30 settembre 2015

E, p.c.

- Al Collegio dei Docenti
- ai genitori
- agli alunni
- al personale ATA
- Atti
- Albo

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016-2017 2017-2018 2018-2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA LA LEGGE n° 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza scolastica;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA LA LEGGE n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO CHE

1. LE INNOVAZIONI INTRODOTTE DALLA LEGGE N° 107 del 2015 mirano alla valorizzazione e allo sviluppo dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano triennale dell'offerta formativa;

2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/15, prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione degli Organi Collegiali, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta **Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.**

3. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività da realizzare

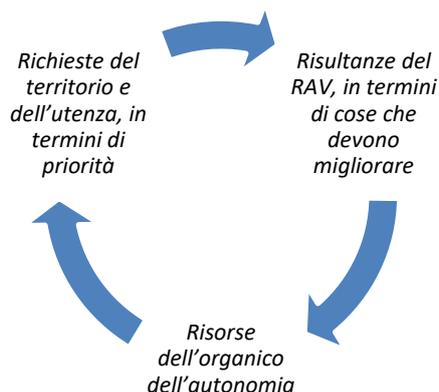
VALUTATE

prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti

TENUTO CONTO CHE

Gli indirizzi del Piano sono definiti sulla base

- dei seguenti elementi:



- delle seguenti finalità:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni e delle alunne
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

RISCONTRATO CHE

- Il Dirigente Scolastico esprime gli indirizzi generali anche sulla base di quanto emerso dai rapporti attivati con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
- il Collegio dei Docenti elabora il PTOF
- il Consiglio di Istituto approva il PTOF
- il Dirigente Scolastico effettua le conseguenti scelte di gestione e di amministrazione

FORMULA

al Collegio dei docenti al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta, il seguente **atto di indirizzo per la scelta degli obiettivi formativi e delle opportune strategie.**

- **ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**, con indicazione delle opzioni metodologiche, delle linee di sviluppo educative e

didattiche, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia.

- **PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO** sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.

- **SVILUPPO E POTENZIAMENTO** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI EUROPEI, NAZIONALI, REGIONALI, COMUNALI**, al fine affrontare esigenze della scuola e della comunità in cui è inserita.

NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE I DOCENTI TERRANNO CONTO DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE ATTRAVERSO IL RAV E DEI CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO:

- Valorizzazione delle competenze linguistiche
- Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche
- Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione
- Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni per classe
- Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- Diffusione di una didattica inclusiva
- Realizzazione di un modello organizzativo che valorizzi la didattica innovativa e laboratoriale
- Implementazione delle dotazioni tecnologiche

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Rendere gli strumenti di monitoraggio e verifica un lavoro generalizzato e condiviso (ad es. attraverso l'utilizzo di prove strutturate comuni di valutazione) - Elaborare una progettazione didattica condivisa - Realizzare un protocollo di valutazione per le competenze chiave e di cittadinanza
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Generalizzare la pratica di didattiche innovative - Strutturare l'orario in funzione di interventi di recupero e di potenziamento
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare attività di formazione e aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive - Generalizzare le pratiche didattiche volte all'inclusione e alla personalizzazione dei

	percorsi
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Implementare azioni di continuità - Realizzare un profilo comune delle competenze in entrata e in uscita Infanzia/Primaria, Primaria/Secondaria di I grado - Creare un gruppo di lavoro per l'elaborazione di un curriculum verticale
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Avviare attività costanti di formazione/aggiornamento sulle metodologie e pratiche didattiche
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare ed arricchire il sito web - Incrementare le possibilità di incontro scuola-genitori - Creare maggiore interazione tra scuola ed enti territoriali

Sulla base delle priorità individuate e degli obiettivi indicati, i docenti possono privilegiare i seguenti campi di potenziamento, con i relativi obiettivi formativi (L.107/15 c.7):

CAMPI DI POTENZIAMENTO		OBIETTIVI FORMATIVI comma 7	
1	Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità	l)	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
2	Potenziamento linguistico	a)	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
		p)	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
3	Potenziamento scientifico	b)	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
		n)	Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR n.89 20 marzo 2009

LE PROPOSTE E I PARERI DI EE.LL. E GENITORI di cui tenere conto nella formulazione del piano dovranno contemplare la possibilità di creare una forte sinergia tra scuola e territorio, con al centro di

questo dialogo la famiglia come punto di riferimento, al fine di costruire *ponti* in grado di realizzare una rete capillare, attiva e propositiva.

Per ciò che concerne i posti in organico, si evidenzia che sono così costituiti:

Organico scuola primaria 54 organico scuola dell'infanzia 26

Per quanto riguarda l'organico di potenziamento, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel piano triennale, entro un massimo di 6 unità, con 2 destinati a compiti di tipo organizzativo. Nell'ambito delle scelte di organizzazione infatti devono essere previste figure di collaboratori e referenti di sede e di plesso.

Per quanto riguarda i posti del personale amministrativo e ausiliario, il fabbisogno è così costituito: n. 5 unità personale amm. vo e n. 13 unità personale ausiliario.

I criteri generali per la programmazione educativa e didattica faranno riferimento a quanto già indicato nel POF annuale ed inoltre,

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- La possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina
- Il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari
- La programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo
- L'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni per classe
- L'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal PDR 89/09
- La possibilità di apertura nel periodo estivo
- La promozione di attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive, in sinergia con gli enti locali, da svolgersi negli edifici scolastici
- Percorsi didattici personalizzati e individualizzati
- Tempo flessibile
- L'adesione o la costituzione di accordi di rete con altre scuole ed enti pubblici e /o privati

Nel Piano triennale saranno indicati i progetti e le attività a cui si pensa di aderire, con specifico riferimento a finalità, possibilità di rendicontazione finale e di monitoraggio in itinere.

Si terrà inoltre conto del fatto che l'organico di potenziamento dovrà essere utilizzato anche per la copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

IL PTOF DOVRÀ INCLUDERE

- L'offerta formativa
- Il curriculum verticale
- Le attività progettuali
- I regolamenti
- Attività formative obbligatorie per il personale docente e ATA (L.107/15 c. 12)
- Percorsi formativi volti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico (L.107/15 c.29)
- azioni volte a favorire l'inserimento e l'integrazione di alunni stranieri
- azioni miranti allo sviluppo e al miglioramento delle competenze digitali
- **Piano di Miglioramento** dell'Istituzione scolastica così come scaturito dal rapporto di autovalutazione (L.107/15 c. 14)
- Attività attinenti al potenziamento dell'organico (L.107/15 c.5 – posti comuni, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento)
- Fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare (L.107/15 c.14)
- Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali

IL PTOF POTRA' INOLTRE CONTENERE

- Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (L.107/15 c.10)
- Attività per assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità (educazione alla parità dei sessi, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (L.107/15 c.16)
- Iniziative e percorsi formativi diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (L.107/15 c.29)
- Azioni volte a favorire l'inserimento e l'integrazione di alunni stranieri
- Azioni miranti allo sviluppo e al miglioramento delle competenze digitali di alunni, personale docente, personale tecnico e amministrativo (L.107/15 c. 58).

In considerazione della normativa recente che introduce il presente atto di indirizzo e delle possibili integrazioni o revisioni, resta inteso che lo stesso potrà subire delle modifiche o variazioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Paola Carnevale

Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3 comma 2, D.Lgs. n. 39/1993



DIREZIONE DIDATTICA STATALE

5° CIRCOLO DI NAPOLI

“EUGENIO MONTALE”

Viale della Resistenza 11K-80145 NAPOLI- tel.e fax 081/5430772

Codice fiscale: 94023840633 – Cod. Mecc. : NAE005006

E-MAIL: naee005006@istruzione.it – naee005006@istruzione.it

Sito web www.5circolodidattico.it

Prot. N. 3941/06-01

Napoli, 10/09/2018

Atto di Indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione

ai fini della elaborazione del Piano triennale dell’Offerta Formativa - triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19 (Art. 3 del regolamento di cui al D. P. R. 8 marzo 1999, n. 275, come sostituito dall’Art. 1, comma 14, della **LEGGE 13 luglio 2015, n.107**).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l’art. 25 del D. Lgs. 165 del 31 marzo 2001

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l’autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO l’art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall’art. 1, comma 14 della legge 107/2015;

CONSIDERATO il contenuto del RAV redatto nell’a. s. 2017-18 e pubblicato in piattaforma ministeriale
TENUTO CONTO del Decreto del Direttore Generale dell’USR Campania, prot. N. 18144 del 10.08:18, con il quale, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV, sono riportati i seguenti obiettivi regionali:

1. promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra le classi
2. potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo
3. diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti sul territorio;

TENUTO CONTO delle proposte formulate dalle famiglie e degli altri utenti dell’Istituzione scolastica;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi, in rapporto alla media nazionale e regionale,

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l’innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento dell’offerta formativa

ATTESO CHE tutto il personale docente è coinvolto nei processi di riforma che riguardano la scuola: PNSD, Piano formazione docenti, innovazione metodologica, didattica per competenze ecc.

PRESO ATTO del Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2016-2019 elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Circolo con delibera n.3 del 19/01/2016

RITENUTO di dover fornire indicazioni per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa, in coerenza con quanto sollecitato a livello nazionale e regionale e nel rispetto delle attese delle famiglie e degli altri stakeholder, nel comune intento di assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento del successo formativo;

DEFINISCE

Le seguenti linee di indirizzo al Collegio dei docenti per la pianificazione dell'Offerta Formativa e dei processi gestionali e didattico-educativi.

Il Piano dell'Offerta formativa è volto, in primis, al conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal Piano di miglioramento, che è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa. Ne consegue pertanto che la **progettazione curricolare, potenziata ed extracurricolare** mirerà anche al miglioramento di un ulteriore 5% delle competenze in italiano e matematica, con lo scopo di migliorare gli esiti delle prove INVALSI, attraverso una didattica basata in prevalenza sullo sviluppo delle competenze.

Le scelte metodologiche, gli interventi educativo-didattici, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione, mireranno a garantire personalizzazione e successo formativo, inclusione e differenziazione, in base alle necessità e secondo una logica di collegialità e di condivisione.

La struttura della progettazione curricolare di istituto prevederà una flessibilità organizzativa che consentirà il potenziamento delle discipline di base per gruppi di classi parallele, l'organizzazione di attività a classi aperte, con l'utilizzo delle ore di potenziamento e con l'impiego di strategie didattiche quali il *cooperative learning* e il *peer to peer*, in un'ottica anche di sviluppo di competenze trasversali che conducano gli alunni non solo ad abilità di *problem solving* e di *learning by doing*, ma anche a quelle di cittadinanza attiva e di rispetto delle regole e delle persone.

In sinergia con la progettazione curricolare e potenziata, la progettazione delle attività extracurricolari sarà finalizzata alla valorizzazione dei talenti, a processi di rinforzo, alla scoperta delle attitudini, affinché nessuno resti indietro e al fine di valorizzare tutti gli alunni nell'eccellenza delle proprie caratteristiche di apprendimento.

Le scelte educative, organizzative, curricolari, potenziate ed extracurricolari saranno finalizzate al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, favorirà l'inclusione scolastica e il diritto al successo formativo di tutti gli alunni; curerà l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà ed il potenziamento delle eccellenze. I percorsi formativi del Piano saranno orientati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, alla cura della legalità, ai comportamenti responsabili e all'acquisizione delle competenze nei linguaggi non verbali (arte, musica, educazione fisica...)

Il Piano contemplerà inoltre percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità aperta al territorio e in grado di comunicare e interagire con famiglie, associazioni, enti locali, altre scuole, anche attraverso accordi di rete.

L'offerta formativa sarà rafforzata attraverso le opportunità fornite dai finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali, a cui la scuola parteciperà, per ampliare le possibilità educative della comunità scolastica e per assicurare maggiore forza economica all'istituto.

Gli obiettivi di processo individuati nel RAV in relazione alle priorità saranno perseguiti attraverso le seguenti azioni:

OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONI PREVISTE
consolidare l'uso degli strumenti di monitoraggio e verifica per un lavoro generalizzato e condiviso (es. attraverso prove strutturate comuni)	Costruzione di indicatori coerenti e bilanciati negli aspetti qualitativi e quantitativi, adeguati a monitorare tutte le fasi delle attività didattiche Predisposizione di prove comuni di valutazione, loro somministrazione e analisi dei risultati
applicare il protocollo di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Predisposizione di griglie comuni di valutazione con individuazione di indicatori coerenti e bilanciati negli aspetti qualitativi e quantitativi Predisposizione di compiti di realtà comuni. Osservazione ed analisi dei risultati.
Curricolo, progettazione e valutazione	
Potenziare le competenze linguistiche e matematiche attraverso metodologie didattiche innovative	Usufruire delle possibilità fornite da "Scuola senza Zaino" per operare secondo i valori dell'ospitalità, della comunità e della responsabilità, con un approccio globale al curricolo
Ambiente di apprendimento	
prevedere percorsi di valorizzazione delle eccellenze	Progettare percorsi adeguati alle capacità e alle esigenze specifiche della classe e di ogni singolo alunno, con presa in carico della situazione reale di ogni studente, ricorso alle ore di potenziato e di codocenza per la valorizzazione di ogni alunno
organizzare corsi laboratoriali genitori-alunni	Prevedere percorsi per genitori in orario curricolare ed extracurricolare anche attraverso attuazione progetti PON/POR
Organizzare attività di formazione e aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive	Monitorare le esigenze formative dei docenti
Inclusione e differenziazione	
rendere sistematico il lavoro del gruppo per l'attuazione e la verifica del curricolo verticale	Prevedere incontri tra insegnanti di scuole e ordini diversi per un confronto sullo sviluppo verticale del curricolo
Continuità e orientamento	
approfondire la formazione/aggiornamento sulle metodologie e pratiche didattiche per i docenti	Organizzare corsi di formazione periodici sulle metodologie e le pratiche didattiche
monitorare i cambiamenti apportati nel sito web adeguandolo costantemente ai nuovi riferimenti normativi	Rendere il sito web sempre più facilmente fruibile Prevedere l'aggiornamento costante del sito da parte delle funzioni strumentali
incrementare le possibilità di incontro scuola – genitori	Creazione un clima di collaborazione fra i genitori e la scuola
potenziare e migliorare l'interazione tra scuola e territorio	Incrementare protocolli di intesa e rapporti di rete con scuole associazioni ed enti del territorio, organizzare incontri culturali, sportivi ecc. con la collaborazione di realtà territoriali

Organizzazione amministrativa

La gestione e amministrazione saranno improntate sui criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sui principi e criteri riguardanti la valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;

L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata sul principio della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà dopo avere accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e sulla base di criteri di imparzialità e di garanzia di massima professionalità;

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, proposta dal DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella contrattazione integrativa di Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

Nell'ambito delle RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE la comunicazione sarà ispirata ai principi di *efficacia e trasparenza* mediante il sito web, incontri pubblici, open day.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Paola Carnevale

Firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3 comma 2, D.Lgs. n. 39/1993